

Psicodramma News 2_17

Milano, via Cola Montano 18 www.aipsim.it
A cura di Cinzia Vinciguerra- referente newsletter e sito web

Cari soci e amici, ecco gli aggiornamenti da parte del Consiglio Direttivo e le informazioni di interesse per chi opera o nell'ambito dello psicodramma.

Le locandine delle singole iniziative dei soci saranno pubblicate nei siti web delle sedi locali (dove attive). I soci possono inviarle a:

- per il Piemonte: aipsim.piemonte@libero.it
- per la Lombardia: info@lombardia.aipsim.it
- per il Veneto info@veneto.aipsim.it
- per l'Emilia Romagna dani.reg@virgilio.it

Tutte le altre indicazioni, suggerimenti e iniziative sul territorio nazionale e internazionale, possono essere inviate all'indirizzo: newsletter@aipsim.it

In questo numero troverete:

- | | |
|---|-------|
| 1. Lettera della Presidente di Elena Fabris | p. 2 |
| 2. Rinnovo cariche del Consiglio Direttivo: invito ai soci di Cinzia Vinciguerra | p. 4 |
| 3. Psicodramma Classico: il prossimo numero della rivista
a cura di Paola de Leonardis | p. 5 |
| 4. Workshop d'autunno 2017 con Gabriela Moita e José Luis Mesquita
'Psicodramma e intimità'. Immagini e parole dei partecipanti | p. 8 |
| 5. Invito al Convegno annuale dei soci. XVI Incontro di Primavera
Sabato 7 e domenica 8 aprile 2018. Torino. | p. 13 |
| 6. Aggiornamenti e comunicazioni dalle scuole di Psicodramma
riconosciute dall'AIPsiM | p. 16 |
| 7. News su attività organizzate dai soci in Italia: comunicazioni dalle sedi locali e iniziative nelle varie regioni
Piemonte | p. 20 |
| Lombardia | p. 21 |
| Veneto | p. 22 |
| Emilia Romagna | p. 23 |
| 8. Eventi nazionali e internazionali di interesse | p. 24 |
| 9. UN RICORDO DI FERDINANDO | p. 29 |

LETTERA DELLA PRESIDENTE

Torino, 15 dicembre 2017

Cari soci e amici dello psicodramma,

questa mia lettera di fine anno è dedicata al futuro di ciò che ci attende nel 2018 e alla curiosità di constatare ciò di cui siamo capaci.

lo scorso anno a Primavera abbiamo lavorato sulla emersione di ciò che ci unisce e ci fa riconoscere in AIPsiM nonostante le differenze e la complessità del partecipare. Il prossimo incontro di Primavera vedrà ancora un tempo di lavoro comune tra i soci, ma questa volta motivato dal desiderio di fare emergere nuovi tratti, nuove forme e nuove proposte a supporto e restituzione della partecipazione. Un lavoro di co-progettazione che inizierà a gennaio 2018 con la proposta di strumenti con cui raccogliere bisogni e aspettative per il futuro di AIPsiM e che nel corso del nostro Incontro speriamo si trasformi in proposte e azioni nuove o rinnovate. Scegliere di dedicare questo tipo di confronto nell'Incontro 2018 non è casuale. L'Assemblea 2018 sarà elettiva: andremo a rinnovare il Direttivo, e al gruppo in carica è sembrato importante congedarsi con lo sguardo in avanti, offrendo a chi raccoglierà il testimone la lettura dei bisogni, dei desiderata e di proposte per proseguire il lavoro.

E' con la speranza di vedervi in molti presenti a **Torino il 7 e 8 Aprile 2018** per collaborare a questa proposta che mi rivolgo ai nuovi soci e ai futuri soci per invitarvi ad essere presenti e a testimoniare direttamente le aspettative con cui avete raccolto il nostro invito ad fare parte di AIPsiM. Con la stessa speranza mi rivolgo ai soci storici e a chi sta accompagnando AIPsiM da qualche tempo per incoraggiarvi a confrontarvi con nuove possibilità e cambiamenti potenziali con la serenità di chi sa che le radici di AIPsiM sono resistenti e il valore di ciò che ci accomuna è alto.

Ad **Aprile** inizieremo i lavori con l'Assemblea dei soci (sabato mattina alle ore 10,00), dopo il tradizionale spazio ai workshop esperienziali dedicheremo il sabato sera al lavoro tra soci di ideazione e proposta per il futuro. La domenica presenteremo il corpo culturale di AIPsiM che è fatto della nostra preziosa rivista ma anche degli ambiti di lavoro dei soci, spesso innovativi e sperimentali. Naturalmente ci daremo il piacere di congedare il Direttivo uscente e di accogliere i nuovi rappresentanti e pranzare insieme. Prestissimo condivideremo il programma dettagliato.

Seguite il nostro sito www.apsim.it e non tralasciate di leggere gli articoli di questa newsletter dedicati agli aggiornamenti da parte dei gruppi di lavoro e delle sedi locali, e in particolare al rinnovo cariche in vista delle prossime elezioni in cui daremo il dettaglio di funzionamento del voto elettronico online. Vi incoraggio a fare emergere candidature a condurre la nostra associazione per il prossimo triennio, auspicando che il prossimo Direttivo possa rappresentare la varietà dei nostri contesti.

Auguro a tutti di trascorrere buone Feste ed iniziare al meglio il 2018.

Elena Fabris – Presidente AIPsiM



Rinnovo cariche del Consiglio Direttivo: invito ai soci:

Cari soci, il triennio di lavoro per questo Consiglio Direttivo sta volgendo al termine e **ci stiamo preparando al passaggio di consegne.**

Siamo un gruppo in cammino, fondato nell'autunno del 1981, e siamo in un momento storico e culturale di grande trasformazione. Per continuare a far crescere, evolvere, tenere viva la nostra associazione sarà preziosa la partecipazione di ciascuno dei soci, storici e nuovi.

Invitiamo dunque ciascuno a pensarsi parte attiva nella prosecuzione della guida dell'associazione **candidandosi come componente del Consiglio Direttivo che condurrà l'associazione per il prossimo triennio 2018-2021.**

La disponibilità a candidarsi può essere inviata al Presidente o al direttore di sede locale, in modo che possa essere segnalato ai votanti.

La prassi dell'associazione consente che ogni socio possa essere votato, ma **sarebbe utile per evitare dispersioni di voto che chi lo desidera dichiari la propria volontà e disponibilità.**

Le procedure di voto come lo scorso triennio avverranno esclusivamente on line, con voto segreto, nella settimana antecedente l'assemblea elettiva, convocata nel corso dell'Incontro di Primavera 2018 a Torino, dove avverrà lo spoglio.

Riceverete in tempo utile il promemoria via email dalla segreteria.

La vicepresidente, referente newsletter e sito web

Cinzia Vinciguerra

PSICODRAMMA CLASSICO: IL PROSSIMO NUMERO DELLA RIVISTA

di Paola de Leonardis

Mentre scriviamo, il nuovo numero della nostra rivista Psicotramma Classico è in stampa. Siamo riusciti a chiuderlo entro il 2017 e, data l'ormai cronica scarsità di collaboratori, già questo è per noi un successo. Inoltre ci sembra un buon numero.

I contenuti sono particolarmente vari per quanto riguarda sia la tipologia di articoli, sia gli ambiti in cui viene data testimonianza di esperienze con psicotramma.

Innanzitutto segnaliamo che per la prima volta viene pubblicato sulla nostra rivista un "caso clinico" riguardante un paziente in psicoterapia psicotrammatica, esposto secondo i criteri classici della letteratura clinica. Gli autori – Antonio Conte e Andrea Di Monte – descrivono il percorso evolutivo di un paziente con difficoltà sessuali, dalla presa in carico fino all'acquisizione di una salda identità di genere, assumendo come guida dell'analisi psicotrammatica la produzione da parte del paziente di immagini visive (rappresentazioni simboliche, metafore, espressioni figurate) riferite alle problematiche in oggetto: immagini che cambiano sensibilmente in modo positivo nell'arco degli 8 anni di osservazione, candidandole come significativi indici di cambiamento particolarmente adatti al setting psicotrammatico, in cui le verbalizzazioni dei pazienti si alternano costantemente all'azione in ogni fase della rappresentazione scenica. L'articolo – che si intitola appunto *Immagini guida nell'analisi di un caso clinico* – potrà costituire un valido modello per altri contributi dello stesso tipo, di cui fino ad oggi si è sentita molto la mancanza in psicoterapia psicotrammatica.

Anche l'articolo che segue a quello sopra citato è in una certa misura di formulazione inedita per la nostra rivista. Si tratta di *Il processo catartico in psicotramma - Una sessione analizzata attraverso la lente psicotrammatica*, a firma di Nikos Takis e Zinovia Vassiliadi, psicotrammatisti greci di formazione analitica. La novità non sta tanto nel tema – la catarsi in psicotramma – che in realtà viene presentato senza particolari approfondimenti né riflessioni originali; sta invece nella presentazione passo passo del processo di esplorazione ed elaborazione - nel corso del lavoro con un protagonista durante una sessione di psicotramma - di un evento traumatico risalente alla prima infanzia del paziente. La lente psicotrammatica con cui viene descritto e interpretato l'episodio mette in parole ciò che di norma il conduttore percepisce e concettualizza dentro di sé durante il lavoro psicotrammatico con un protagonista: e questo risulta interessante e stimolante. Ma particolarmente lodevole ci è sembrato il fatto che il pensiero psicotrammatico non ha turbato affatto il processo psicotrammatico né con stimolazioni interpretative né con cambi di scena potenzialmente intrusivi. E' rimasto invece come filo dell'ordito, incrociato a quello della trama psicotrammatica che si svolgeva sulla scena, seguendo la dinamica associativa interiore del protagonista senza alcuna forzatura in alcuna direzione.

L'articolo che segue, a firma di Cristina Bergo, presenta un'esperienza psicodrammatica in un ambito già illustrato più volte sulla nostra rivista: *lo psicodramma in un gruppo di pazienti oncologici*, nel quale il tema centrale è inevitabilmente il confronto con la morte. Ma l'articolo della Bergo tenta di rispondere a una domanda particolare, non considerata negli articoli precedenti: come può conciliarsi la prospettiva del morire con l'attivazione della spontaneità e della creatività propria dello psicodramma? L'occhio dell'autrice resta fermo su questo tema nella descrizione del percorso di gruppo durato quattro anni. Naturalmente non offre una risposta circostanziata alla sua domanda, ma propone un modo di concepire la spontaneità e la creatività promosse dallo psicodramma come aiuto per l'acquisizione di un livello di coscienza della propria vita e della propria morte in un certo modo pacificata e integrata in un divenire di gruppo.

Del tutto nuovo per la nostra rivista è anche il contributo di Dorothea Gstrein, psicodrammatista di Merano, dedicato a *L'uso dello psicodramma in studenti affetti da ansia da matematica*. Nuovo il tema ma nuovo anche il taglio dell'articolo, in quanto si tratta di una ricerca scientifica applicata alla metodologia psicodrammatica con l'uso di una batteria di test pre- durante e post-trattamento, già convalidati per altre ricerche in ambito psicodrammatico. Il campione considerato è esiguo (5 studentesse), e ridotto è il numero di incontri di trattamento (12 incontri di gruppo a frequenza settimanale), ma la metodologia di ricerca è rigorosa e i risultati documentati abbastanza soddisfacenti. In breve si tratta di un articolo che potrà costituire anch'esso un valido modello per ulteriori ricerche scientifiche nella pratica psicodrammatica corrente.

E' ancora l'elemento novità a caratterizzare il successivo articolo a firma di Daniela Solzi, che illustra una *Esperienza di psicodramma con un gruppo di persone con disabilità visive*, realizzata dall'autrice in collaborazione con l'Unione Ciechi di Milano. Lo psicodramma è attivazione di tutte le afferenze sensoriali, è scambio gestuale, di espressioni del viso e soprattutto di occhi: occorre coraggio, oltre che grande disponibilità al nuovo, per ripensare lo psicodramma dovendo non contare sulla vista. Daniela Solzi ci è riuscita: con gradualità, umiltà e grande sensibilità. E' dovuta entrare nel mondo dei ciechi, buio ma popolato di un'infinità di suoni e di sensazioni reciproche. Ha dovuto selezionare le tecniche psicodrammatiche più adatte, cambiarne alcune, immaginarne altre. L'esperienza che ci regala è piena di stimoli emotivi e cognitivi, ai quali ci auguriamo che qualcuno – lei compresa – possa dar seguito.

Gli ultimi due articoli della rivista si inoltrano su terreni molto diversi dai precedenti e molto diversi fra loro, ma entrambi abbastanza inesplorati in ambito psicodrammatico.

Il primo è un contributo di Ivan Togni, pensato per il Simposio AIPsiM dell'Incontro di Primavera 2017 a Torino, intitolato *Lo psicodramma prende corpo: presenza, trama, senso*". Ospite e protagonista del Simposio torinese era stato Marcelo Pakman (psichiatra e psicoterapeuta familiare sistemico, noto per il suo interesse alle pratiche poetiche della cura, in opposizione alle politiche spesso autoritarie degli apparati sanitari), il quale però, per ragioni personali, non ha potuto farci avere la sua relazione che avremmo volentieri pubblicato. Ma altrettanto volentieri presentiamo su questo numero l'articolo di Togni, che si è letteralmente lanciato in un linguaggio filosofico-poetico che si scontra ad ogni frase con la corporeità dell'idea di corpo, negandone e affermandone allo stesso tempo la presenza. Abbiamo letto l'articolo come una metafora dell'indicibile

psicodrammatico, con il quale facciamo i conti tutti i giorni: con la forte corporeità dei suoi simboli e l'astratto simbolismo dei suoi corpi in scena. Ci auguriamo che i lettori vogliano andare al di là del senso (comune) e lasciarsi scivolare nelle suggestioni del linguaggio poetico.

Il secondo e ultimo contributo è di Paolo Carriolo e porta l'ammiccante titolo *Parmigiano reggiano o grana padano?* Si tratta di un viaggio – reale ma anche metaforico – che esplora le differenze fra Teatro Espontaneo, di nascita sudamericana, e il Playback Theater, di origine statunitense, entrambi imparentati stretti con lo psicodramma ma – sostiene Carriolo – con diversi obiettivi e diversa metodologia. Il viaggio è reale, oltre che metaforico, perché è attraverso le sue peregrinazioni di apprendimento nei diversi continenti e attraverso le sue esperienze dirette che l'autore ci fa scoprire le due forme di teatro sociale, in un allegro intreccio di riflessioni teoriche e di aneddoti di vita.

Paola de Leonardis

**COLLABORATORI CERCANSI
PER LA NOSTRA RIVISTA**

Il lavoro redazionale per la nostra rivista - consistente nella lettura circostanziata e critica degli articoli in accettazione, nel miglioramento delle modalità espositive, correzione sintattica dei testi, cura delle parti aggiuntive (sommari, parole chiave, bibliografie ecc.) – è creativo e qualificante dal punto di vista professionale.

Stiamo cercando fra i colleghi psicodrammatisti e simpatizzanti persone interessate a darci un po' del loro ingegno e della loro collaborazione, anche se sono inesperte ma con disposizione alla scrittura e desiderose di impegnarsi un poco in questo ambito.

Si prega di contattare il direttore responsabile della rivista, Paola de Leonardis, all'indirizzo: cspicodramma@fastwebnet.it.

**Il 18-19 Novembre 2015 a Milano si è svolto il
WORKSHOP D'AUTUNNO**

con

**GABRIELA MOITA e
JOSÉ LUIS MESQUITA**

“Psicodramma e intimità”

Un workshop che ha esplorato i principali temi connessi con intimità e sessualità,
e su come questi possano essere compresi e trattati in un gruppo.



Gabriela Moita, PhD - Psychologist, Psychodramatist, Sexologist
Co.Chair of FEPTO - Federation of European Psychodrama Training
Organizations (2011-2013) President of the Portuguese Psychodrama
Association (SPP) (2008-2013) President of the Portuguese Society for
Clinical Sexology (SPSC) (2013-2015).
Teacher at Superior Institute of Social Work of Porto the subject “Active
techniques of Group”, Sociodrama, within the Social Workers
Training. (2004 -)Psychodrama teacher and supervisor at Sociedade
Portuguesa de Psicodrama since 1990. Private practice: teaching and
training of Sexology, leading psychotherapy groups, individual
psychotherapy. Couples sociodrama and the use of psychodrama in
clinical sexology



José Luís Mesquita, Clinical Psychologist, Sexual Therapist,
Psychodramatist, Sociodramatist.
Trainer / Coach of the Portuguese Society of Psychodrama
and Family Planning Association.
Member of the Portuguese Society of Clinical Sexology. Member of the
Board of the Portuguese Society of Psychodrama.

Immagini e testimonianze dei partecipanti

Come lo scorso anno Gabriela si è dimostrata assolutamente competente e una conduttrice straordinaria, riuscendo a creare un collegamento con il precedente lavoro.

Riesce a creare un clima di gruppo e un'intimità straordinari, oltre a non perdersi nulla di quanto accade. Ottima anche la parte teorica, con suggerimenti e indicazioni di rara qualità. Sugerirei di invitarla per il terzo anno consecutivo.

Tony Zanardo



Gruppo non grande (peccato!) di persone gentili. Gabriela Moita competente e umanissima; José Luis Mesquita spalla attenta e sicura. Juana traduttrice coinvolta e non sempre, teneramente, impeccabile.

Clima che c'è quando il lavoro è intenso. I protagonisti che si affidano. Il gruppo che ci sta e vuole esserci.

Importanti conferme circa il metodo.

Preziose informazioni sul tema.

Molte cose rimaste solo accennate, che meriterebbero di essere riconsiderate.

Tematica non comoda e di difficile integrazione nella nostra pratica. Esperienza e ragionamenti preziosi.

Propongo di replicare con lei il prossimo anno.

Marco Greco



Il seminario con Gabriela Moita e Josè Louis Mesquita è stato un' occasione di incontro e un prezioso momento di apprendimento teorico e pratico sul tema sessualità, disturbi nella sfera sessuale e lo psicodramma utilizzato in tale ambito.

C'è stato spazio per un'esperienza pratica con attività di gruppo, una breve intensa conduzione di protagonista (sabato mattina) e una più articolata conduzione di protagonista (domenica mattina). Peccato ci sia stato poco tempo per l'analisi del processo.

E c'è stato spazio per un prezioso apporto teorico clinico (Sabato pomeriggio). Gabriela Moita e Josè Mesquita hanno condiviso la loro esperienza, esponendo il loro modus operandi come sessuologi Psicodrammatisti.

Sono state molto piacevoli anche le cene che hanno consentito, in modo più informale e leggero, di continuare lo scambio di esperienze con i nostri colleghi portoghesi.

Grazie a Gabriela e Josè. Grazie alla bella partecipazione dei presenti, in particolare ai due protagonisti.

E per concludere un grazie a Joana Malta per la traduzione dal portoghese all'italiano.

Un caro saluto a tutti

Lucia Moretto



Ringrazio Gabriella Moita e Louis Mosqueta e Joana Malta che grazie alla sua presenza ha tradotto in modo così naturale e fruibile l'intervento dei conduttori. E' stato un incontro interessante, molto denso, ben bilanciato tra teoria e pratica. Ricordo il lungo tunnel di stoffa attraverso cui siamo passati, ognuno con i suoi vissuti e pensieriUn viaggio che ci ha condotto dal mondo della sessualità nascosta, riservata al mondo della sessualità più esplicita, un' intimità erotizzata in cui ci siamo abbandonati e coccolati a vicenda ...quasi un' esperienza di rinascita... Ringrazio tutti i partecipanti che si sono messi "a nudo" (in senso simbolico ;-)) nel condividere , - con la naturalezza che Gabriella e Louis hanno saputo creare nel gruppo- fantasie, desideri e difficoltà sulle tematiche affrontate. Mi piace condividere alcuni flash di riflessioni teoriche fatte nel corso del workshop....Si è partiti dalla constatazione che in molti problemi sessuali è la mancanza di informazione il problema...Il problema della sessualità non è un problema dell'individuo ma del rapporto...Se per la persona non è un problema...il problema non sussiste...bisogna uscire dagli schemi e dai pregiudizi personali! Donne che soffrono di vaginismo spesso portano tematiche legate alla paura e al controllo.

Interessanti spunti di conduzione sui gruppi di psicodramma per coppie con problemi legati alla sessualità. L'essere umano ha : il desiderio sessuale, il desiderio emotivo, la passione: non sempre i tre aspetti vanno assieme nella vita di coppiae a volte si scappa dalla cosa più difficile per l'essere umano: la SCELTA E' stato emozionante partecipare come io-ausiliario nella scena del protagonista che con generosità e fiducia si è fatto condurre da Gabriella e Louis nel suo mondo più intimo, tra desideri , amore e fantasie. Come una danza di ritmi, ora lenti e profondi, ora più veloci e passionali, si è creata quella magia e alchimia che solo lo psicodramma sa creare. Grazie a Gabriella e Louis che ci hanno condotti con attenzione e cura, trasmettendoci il loro amore per la vita ela sessualità.

Maria Giardini



La sessualità è un tema estremamente affascinante, per quanto mi riguarda ancora denso di mistero. Questo seminario mi aiutato ad approfondire alcune tematiche utili nel lavoro con i miei pazienti ma anche per la mia dimensione personale. Il lavoro di legittimazione delle fantasie sessuali trovo sia stato illuminante e liberatorio per tutti, pur se intriso di resistenze e momenti di empasse.

Grazie di cuore a Gabriella e Josè perche mi hanno fatto respirare contenuti e ottiche sulla sessualità scevre dalle inibizioni culturali e sociali che nella vita e nel lavoro clinico diventano a volte ostacolanti anche per noi terapeuti."

Luciana Basilicò





Grazie a **Gabriela Moita, José Luis Mesquita.**
Grazie a **Joana Malta** per la traduzione
e a tutto il gruppo che ha partecipato.



Grazie ad **Antonio Zanardo** che ha curato la documentazione fotografica e il
montaggio video che potete visionare [cliccando qui.](#)

Invito al Convegno annuale dei soci XV Incontro di Primavera sabato 7 e domenica 8 aprile 2018



Il Convegno annuale sarà organizzato a Torino.

**Ringraziamo la sede locale piemontese per la
disponibilità.**

A brevissimo il programma e i moduli per la disponibilità a condurre i workshop da parte dei soci e i non soci disponibili.

Verrà pubblicato sul sito su www.aipsim.it

Spazio Scuole di Formazione riconosciute dall'AIPsiM

Di seguito le locandine e le comunicazioni che ci sono pervenuti dai direttori delle scuole

- [Studio di Psicodramma - diretto da Giovanni Boria. Milano.](#)
- [Centro Studi Psicodramma – diretto da Paola de Leonardis. Milano](#)
- [Psicodramma e arte - diretto da Laura Consolati. Brescia.](#)
- [Scuola di psicodramma – diretta da Paolo Carriolo. Mantova e Catania](#)
- [Scuola di psicosociodramma Zerka T. Moreno-](#) Diretta da **Chiara De Marino**. Livorno.

CORSO QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA

Il Corso, riconosciuto dal MIUR Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca il 23/07/01, abilita all'esercizio dell'attività di psicoterapia. Il titolo rilasciato è equipollente alla specializzazione conseguita presso le Scuole Universitarie.

Finalità

Acquisire una formazione personale e professionale, di tipo teorico e metodologico, per lo svolgimento della psicoterapia secondo l'approccio psicodrammatico.

Durata

Il Corso ha una durata di 4 anni.
Ogni anno prevede un monte ore complessivo di 500 ore.

Programma formativo

Il Corso si articola in:

- Esercitazioni pratiche guidate (EPG) di conduzione di gruppo.
- Insegnamenti teorici.
- Seminari metodologici.
- Seminari clinici.
- Attività di tirocinio.

Titoli per l'ammissione

Possono accedere al Corso:

- laureati in Psicologia, iscritti al relativo Albo professionale;
- laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al relativo Albo professionale;
- neolaureati in attesa di sostenere l'esame di Stato per l'abilitazione professionale nella sessione successiva all'inizio del Corso.

Costo

Costo per ogni anno di corso: 3.800 euro (pagabili in 10 rate mensili), IVA esente.
Per il primo anno è prevista una iscrizione di 400 euro, che consente la frequenza di un trimestre di prova.
Esame finale di diploma di specializzazione in psicoterapia: 300 euro, IVA esente.

CORSO BIENNALE PER CONDUZIONE DI GRUPPI CON METODI ATTIVI

Finalità

Acquisire una formazione personale e professionale, di tipo teorico e metodologico, per la conduzione di gruppi con i metodi attivi, negli ambiti educativo, sociale, aziendale.
A conclusione del Corso viene rilasciato il **diploma di conduttore di gruppo**.

Durata

Il Corso ha una durata di 2 anni.
Ogni anno prevede un monte ore complessivo di 200 ore, tra corsi teorici ed esercitazioni pratiche guidate.

Titoli per l'ammissione

Possono accedere al Corso tutti i candidati che hanno conseguito (o stanno per conseguire) un diploma di livello universitario.

Costo

Costo per ogni anno di corso: 2.500 euro (pagabili in 10 rate mensili), IVA esclusa.
Per il primo anno è prevista una iscrizione di 400 euro, che consente la frequenza di un trimestre di prova.



Studio di Psicodramma

via Cola Montano 18, 20159 Milano

Direttore: Dott. Giovanni Boria

Tel.: 335.52.666.82

Per informazioni: Mail: info@psicodramma.it

Sito: www.psicodramma.it

Lo **psicodramma classico moreniano** è un metodo di intervento con le persone e con i gruppi che attiva esperienze di interazione tra i partecipanti; propone ed accompagna la rappresentazione scenica del loro mondo interiore; stimola e favorisce l'arricchimento delle capacità relazionali e l'ampliamento della consapevolezza e della conoscenza propria e dell'altro.

Lo psicodramma persegue lo sviluppo delle risorse e la realizzazione delle potenzialità, individuali e collettive.



Dal 1978 lo Studio di Psicodramma promuove in Italia metodi di azione fondati sulla teoria e la metodologia ideate da J.L. Moreno. È associato alla FEPTO (Federation of European Psychodrama Training Organizations) ed all'IAGP (International Association of Group Psychotherapy).

SEDI dei CORSI

Lombardia

Milano, via Cola Montano 18
Piazza G. dalle Bande Nere 9

Emilia Romagna

Bologna, via Valeriani 14

Piemonte

Torino, via S. Domenico 16

Veneto

Treviso, vicolo Biscaro 3

Campania

Sant'Arpino (Ce), via via Martiri Atellani 34



CENTRO STUDI DI PSICODRAMMA E METODI ATTIVI

Associazione per la formazione e la promozione della persona, dei gruppi, della società

Via Montevideo 11, 20144 Milano –Tel./fax 02.463618
info@centrostudipsicodramma.it – www.centrostudipsicodramma.it

Sezione: Laboratori di Formazione – Responsabile: Paola de Leonardis



Domenica 18 febbraio 2018
CANTARE FUORI DAL CORO
Una voce limpida si sente di lontano

Seguire la propria voce interna a volte richiede coraggio. Ma spesso paga, e fa trovare compagni di strada.
Nel Laboratorio si cercherà di far emergere l'autenticità, la spontaneità, l'intuizione, l'ascolto di sé, anche là dove è più difficile.

Conduttore: Marco Greco, psicologo, psicoterapeuta, responsabile della Scuola di Psicoterapia psicodrammatica di Torino



Domenica 18 marzo 2018
INTIMITÀ
Confini da difendere, barriere da abbassare

Aprire le porte della propria casa interna solo a chi e quando lo si desidera, ma i cardini della porta vanno mantenuti oliati.
Il Laboratorio elabora, con concretizzazioni simboliche e metafore costruite in gruppo, emozioni difficili, relazioni delicate, timori antichi, aspettative disattese.

Conduttore: Luigi Dotti, psicologo, psicoterapeuta, formatore



Domenica 15 aprile 2018
GUERRA E PACE
In famiglia, nei gruppi, nel mondo

Ansia e timori, ingiustizie e offese. Ma anche desideri e bisogni, ambizioni e interessi
Dove comincia la guerra? E' possibile, e sempre bene, far pace?
Il Laboratorio aiuta ad esplorare situazioni di vita in cui definire meglio i propri confini e

quelli degli altri, il senso di sé e insieme il senso del noi.

Conduttore: Antonio Zanardo, formatore, direttore di psicodramma, docente della Scuola di Psicodramma e Metodi Attivi di Milano



Moniga del Garda (BS) - Giovedì 31 maggio (pomer.) – Domenica 2 giugno (matt.)

INCONTRO RESIDENZIALE DI PSICODRAMMA

L'iniziativa è rivolta a coloro che operano in ambito sociale, educativo, nella relazione di aiuto e a quanti intendano vivere un'esperienza di gruppo volta alla conoscenza di sé e allo sviluppo personale.

Le sessioni psicodrammatiche si alternano a momenti di rilassamento in un ambiente naturale, vicino al lago di Garda, in una struttura con ampio giardino e piscina.

Conduttori Le sessioni psicodrammatiche sono dirette dai responsabili delle Scuole di Psicodramma di Milano, di Brescia e di Mantova: **Paola de Leonardis, Paolo Carriolo, Laura Consolati**





Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2018, per la partecipazione all'**ACCADEMIA di Mantova**, per l'apprendimento del ruolo di Psicodrammatista classico moreniano.

La partecipazione è riservata a psicologi, medici, psicoterapeuti (indirizzo clinico), psicopedagogisti, educatori, che svolgano attività in ambito riabilitativo (indirizzo formativo psicoeducativo).

Inoltre è prevista la partecipazione di Psicodrammatisti già formati che intendano approfondire la loro formazione.

Per informazioni telefonare al 3389328055 o scrivere a info@psicodrammateatro.it

Per approfondimenti www.psicodrammateatro.it

Aggiornamento Sedi locali e Iniziative Regionali



Lettera del direttore Cristina Rettegno

Torino, 21 dicembre 2017

Cari soci,

l'evento del mese é sicuramente stato la presentazione del nuovo libro di Franca Bonato "Sibilla - una misteriosa avventura", una serata magica animata dagli allievi della SIPT- scuola italiana playback Theatre. Un romanzo rivolto ai bambini da leggere con mamma e papà! Trovate [qui](#) la presentazione e la possibilità di scaricarlo gratuitamente.

Fervono già i preparativi per il **prossimo Incontro di Primavera** che per il secondo anno sarà ospitato a Torino il 7 e 8 aprile 2018: sarà una importante occasione di confronto sul futuro della nostra associazione.

Sul territorio proseguono le attività annuali dei soci... sessioni aperte sono proposte in vari luoghi della città e la nostra sede si è arricchita di molti nuovi soci che sicuramente porteranno il loro contributo di entusiasmo e voglia di fare.

É arrivata all' undicesima edizione la rassegna di socio- psicodramma Vite in palcoscenico, che in Via San Domenico vede alternarsi conduzioni di allievi dell'ultimo anno della scuola di psicodramma e di quella di playback Theatre.

Che dire di altro? Nulla se non che vi aspettiamo tutti il 7 e l'8 aprile nella nostra bella Torino!

A presto

Cristina Rettegno

Per le singole iniziative in corso e in programma sul territorio piemontese vai sul [sito web](#) della sede del Piemonte.

Se sei socio puoi richiedere la pubblicazione delle tue iniziative all'indirizzo: aipsim.piemonte@libero.it



Lettera del direttore Francesca Pelizzoni

Milano, 20 dicembre 2017

Cari soci, anche se l'inverno è arrivato non siamo andati in letargo.

Trovate le attività dei soci sul sito, sempre aggiornato dalla nostra attivissima Annalisa Corbo e vi invito a visitare e inviare i vostri contributi anche alla pagina facebook di AipsimLombardia.

Attendiamo vostri commenti e proposte a questi indirizzi mail:
direttore@lombardia.aipsim.it info@lombardia.aipsim.it

Buone feste a tutti!



A presto
Francesca Pelizzoni

Lettera del direttore Lucia Moretto

San Donà di Piave, 21 dicembre 2017

Cari Soci e Amici,

Non ci sono novità dal Veneto, purtroppo!
Al prossimo incontro di Primavera scadrà il mandato del direttivo nazionale e anche locale Veneto.
Ci auguriamo che ci siano nuove forze per ridare vitalità all'AIPsiM Veneto.

Per ora ci sembra importante mantenere aggiornata la pagina del sito AIPsiM dedicata al Veneto. Luciana Basilicó si occupa dell'aggiornamento per la sede locale veneta. Chi non ha ancora il suo profilo sul sito può inviare la foto e la presentazione a scrivi@lucianabasilico.com.
Inoltre possiamo inviare materiale per far conoscere le nostre attività e per diffondere iniziative interessanti attinenti allo psicodramma.

Auguro a tutti buone feste prendendo di nuovo a prestito J.L.Moreno da LE PAROLE DE PADRE:

O DIO
LE PERSONE TI AVEVANO DIMENTICATO.
ORA TI RICORDANO.

...
SONO LE PERSONE AD ESSERE
PIÙ VICINE AL PARADISO
O È IL PARADISO
PIÙ PROSSIMO ALLA TERRA?

...
TU SEI NUOVAMENTE NEL CUORE DEGLI UOMINI
TUTTI TI INCONTRANO OVUNQUE
È POSSIBILE CHE TU SIA TORNATO AD ESSERE UNO DI NOI?

*Un caro saluto
Lucia Moretto
Direttore AIPsiM Veneto*



Lettera del direttore Emanuela Manara

Parma, 21/12/2017

Cari soci e amici,
due righe per un breve resoconto e un caro saluto di buone feste dalla sede locale dell'Emilia Romagna.

A piccoli passi stiamo zig-zagando alla ricerca di uno spazio fisico dove poter 'mettere la tenda' e individuare così una sede stabile che possa favorire i nostri incontri. A tal proposito stiamo collaborando con altre associazioni del territorio che concorrono in un bando comunale: teniamo per questo le dita incrociate!

Ad oggi la nostra sede è composta da 17 soci, uno in più rispetto all'estate: diamo un caloroso benvenuto a Ioana Maria Suciu che da ottobre è entrata a far parte del nostro gruppo.

Alcuni punti fermi segnano il nostro percorso come la collaborazione attiva con il comune di Bologna in qualità di "Centro di servizi e consulenza" della Regione Emilia Romagna. Nell'autunno si è svolto un primo corso di formazione per gli insegnanti condotto da Lisa Pazzaglia, e in primavera ci sarà il secondo condotto da Simona Benini e Gabriella Pierobon.

A gennaio abbiamo in programma di incontrarci come gruppo e di proseguire la conoscenza reciproca e la collaborazione.

Mi sembra di essere come semini sotto la terra coperta di neve, niente si vede tuttavia...!

Per ora mi è gradito salutarvi tutti e inviarvi un pensiero di pace e di tranquillità per un 2018 solido e produttivo!

Emanuela Manara

Per le singole iniziative in corso e in programma sul territorio emiliano romagnolo, vai sul [sito web](#) della sede della Emilia Romagna.

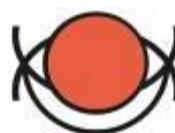
Se sei socio puoi richiedere la pubblicazione delle tue iniziative all'indirizzo: dani.reg@virgilio.it

Eventi nazionali ed internazionali di interesse

Comune di
Provaglio
d'Iseo



il germoglio
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ONLUS



TEATRO DI PSICODRAMMA
Associazione di promozione sociale
PROVAGLIO D'ISEO (BS)

La Cooperativa di solidarietà sociale *Il Germoglio* di Iseo organizza

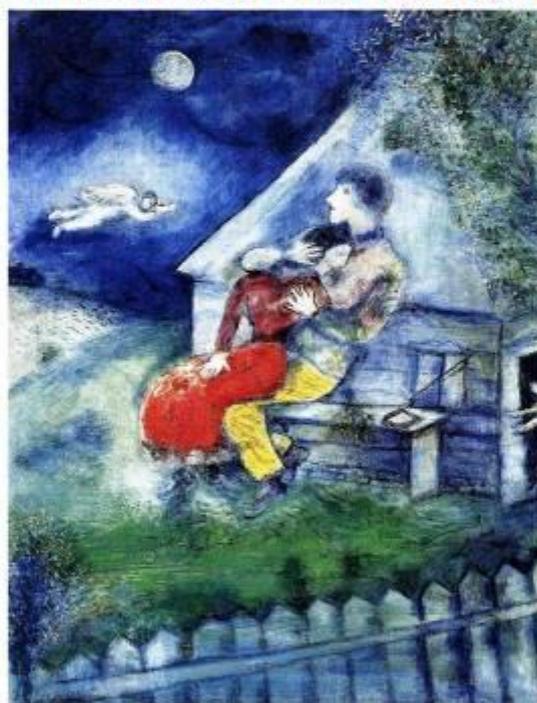
*con il patrocinio del Comune di Provaglio d'Iseo, la collaborazione del Teatro di psicodramma
e dell' Istituto Comprensivo di Provaglio d'Iseo*



DICIANNOVESIMO INCONTRO DI

PSICODRAMMA A PIÙ VOCI

La GENTILEZZA nella CURA



SABATO 3 - DOMENICA 4 febbraio 2018

dalle ore 10 di sabato alle ore 16.15 di domenica

Provaglio d'Iseo (Bs)

sito: <http://incontro.psicosociodramma.it>

info e iscrizioni : incontro@psicosociodramma.it

Aggiornato al 4 dicembre 2017

**Invitation to the Network Group for
Psychodramatists Working with Children and Youth
2nd – 4th of February, Torino 2018**



**Dear Practitioners of Psychodrama with children and youth,
Dear FEPTO Colleagues,**

It is a pleasure to invite you to the 3rd meeting of the network group “Psychodrama with Children and Youth”.

We would be delighted to welcome you in **Torino, Italy** from **2nd -4th of February, 2018**.

The topic of the meeting is:

Disorder specific Interventions in Psychodrama Therapy with children and youth

This topic engages many professionals and we want to discuss different approaches.

FEPTO as a Federation of European Psychodrama Institutes provides colleagues, who are working with young people as well as the opportunity of exchange, mutual learning and cooperation.

If you want to present a workshop or to discuss ideas or a project about psychodrama with youths please send a proposal by 1st of January, 2018 to Stefan Flegelskamp.

s-flegelskamp@t-online.de

Everybody who is interested in psychodrama with children and youths and wants to share his/her interest and ideas is invited to take part. Please forward this invitation also to colleagues in your institutes who are involved with this psychodrama field.

Furthermore, we will work on organizing the 4th international psychodrama conference with the support of FEPTO for colleagues who are working with children and youth that will be held in Budapest in 2018.

Our local hosts will be Angela Sordano! angela.sordano@gmail.com

The network group “Psychodrama with children and youths” will take place in:

Centro Studi Sereno Regis, in Via Garibaldi 13, Turin.

It is a multicultural center socially active in peace promotion.

<https://www.youtube.com/user/serenoregistv>
serenoregis.org/chi-siamo/domenico-sereno-regis/

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

American Society of Group Psychotherapy & Psychodrama



76TH Annual Group Psychotherapy & Psychodrama Conference

Crowne Plaza North Dallas
Near Galleria-Addison Texas
April 19-22, 2018



CEs – ASGPP: National Registry of Certified Group Psychotherapists, Counselors (NBCC); Ce-Classes.com: CEs for Psychologists (APA); Social Workers (ASWB); Addiction Professionals (NAADAC); California and Texas Board Approvals; The Florida Board of Clinical Social Work, Marriage and Family Therapy and Mental Health Counseling
The entire conference (Thursday - Sunday) offers up to 32.5 hours toward CEs.

FEPTO CONFERENCE

Invitation for the FEPTO Conference

13th FEPTO Conference

Pravetz, Bulgaria, 11th-13th of May

THE TREE OF LIFE: TRADITION AND RENEWAL



FEPTO Conference will be devoted to growth and change, based on the power and energy of the historical roots.

The Conference will take place in Pravetz, a small town in a beautiful valley. The traces of human settlement at this place are found to be from about 2000 years BCE (Before the Common Era). The name of the town means "straight road". Pravetz has a number of occupational levels formed during the centuries, and we hope, that the spirit of upgrading

Vai al sito <http://www.fepto.com/it/>



Ferdinando Crini

Era nato il 7 febbraio del 1959 ad Arona, ci ha lasciato l'8 ottobre di quest'anno, non aveva ancora compiuto 58 anni. Qualche mese fa scherzavamo sulle nostre vite, la sua e la mia, che avevano in comune la caratteristica di avere molte linee, di essersi sviluppate in ambiti diversi, in percorsi a volte incrociati, più spesso paralleli. Ferdinando era medico psichiatra ospedaliero, ma era anche psicoterapeuta e psicodrammatista. Era inoltre scrittore commediografo, ha visto rappresentati con successo diversi suoi lavori e vinto alcuni premi nazionali e internazionali. Voglio ricordare qui le sue opere principali: La Cruna dell'Angelo, (vincitore della XII edizione del Concorso Europeo di Drammaturgia "Tragos"); La Strategia della Farfalla (vincitore ex equo della XIII edizione del Premio Calcante della Società Italiana Autori Drammatici); FETES. Monologhi da recitare in chiesa (vincitore del Premio Internazionale di Drammaturgia "Cinque Terre – I luoghi dell'Anima", edizione 2008); Frammenti dal Silenzio (secondo classificato alla III Edizione del Premio Sarah Ferrati); Actus Tragicus (secondo classificato alla III Edizione Premio per la Drammaturgia "Teatro e Shoah" del 2010). Tracce importanti e durevoli del suo modo di vedere la vita, di assaporarne la trascendenza, di accettarne i limiti e di comprenderne le contraddizioni.

I pensieri che seguono, scritti in forma di poesia dalla compagna della sua vita, ci restituiscono nel modo più autentico tutti gli aspetti gentili e caldi della sua umanità.

Paola de Leonardis

Ferdinando.

Come non ricordare... le numerose opere teatrali, i tanti premi di drammaturgia vinti, le sue storie che abbiamo rappresentato, la sua passione artistica.

Come non ricordare... la sua presenza discreta tra i gruppi di allievi che affascinati l'ascoltavano, per poi misurarsi sulla scena con i suoi personaggi. I quali sempre mostravano lati profondamente umani, come la vita di ognuno di noi.

E come non ricordare... il medico, lo psichiatra attento, affidabile, con un'incredibile capacità di saper ascoltare e orientare l'animo umano, anche il più confuso.

Potrei proseguire a lungo con questi ricordi ufficiali, che raccontano la complessità e la profondità dell'uomo, dello scrittore, del professionista, che Ferdinando è stato. Ma tra le righe dei ricordi, mi piace inserir un pezzo della mia storia trascorsa in sua compagnia.

E così, mi piace pensare di poter ancora rivolgermi a lui...

Caro Ferdinando

la prima impressione che di te ho avuto, è stata quella della montagna d'uomo. Quando ci siamo conosciuti negli anni 90, alla scuola di psicodramma, ho pensato: io non ho mai avuto un amico grande così.

Il fatto che eri divettato il mio compagno di scuola e di viaggi, mi faceva sentire tranquilla: con te ero al sicuro.

Ero sicura che qualsiasi cosa non capissi, tu me l'avresti spiegata, eri preparato, perspicace e con un'incredibile memoria.

Ero sicura di contare su un valido sostegno in qualsiasi situazione, la tua presenza era garanzia di solidità, affidabilità e affetto.

L'aspetto austero nascondeva anche un lato giocoso, arguto, e le risate non sono mai mancate.

Sotto le tue apparenze pacate si scoprivano poi strane sorprese, nonostante tutto eri un rivoluzionario, capace di mandare all'aria castelli, per ricominciare da capo e seguire i sogni. E così seguendo i tuoi sogni sei arrivato a Biella una notte d'agosto. E qui tra le montagne, la montagna d'uomo ha trovato un angolo speciale, con qualcuno di speciale che lo stava aspettando, ma questa è un'altra storia...

Sai Ferdinando le montagne sembrano eterne, pare impossibile si possano sgretolare, e quando non le vedi più sul tuo orizzonte ti trovi smarrito e lasciano un'enorme vuoto.

Tu sei stato grande anche quando te ne sei andato, velocemente, in punta di piedi, con la tua solita delicatezza... Come quel lieve bacio sulla guancia, che mi hai regalato il giorno dell'anniversario delle tue nozze, prima di perderti completamente. Lo custodisco gelosamente insieme al candore disarmante del sorriso dei tuoi ultimi giorni.

Ora t'immagino lassù tra le schegge luminose della mia vita, che il tempo ruba e porta via.

Lassù tra le stelle del cielo d'agosto, mentre qui io continuo a pensare: ho avuto davvero un amico grande così.

Franca Bonato

Per Ferdinando scrivere è stato quel che chiamava "fare anima".

Era la sua risposta al bisogno di dare parola alla vita ed il suo amore per la parola era svelamento di sentimento.

Con responsabilità sceglieva argomenti e temi, che approfondiva e studiava con fatica e gioia, per cercare ed offrire una visione altra.

Aveva il desiderio di aprire porte nuove, oltre le quali luoghi dello spirito e dell'anima si rendono "nostri".

Il suo cuore vibrava con le sue parole ed ogni battito era "dono" e "preghiera".

Le sue parole arrivano da dentro, da un fremito di conoscenza e verità, da un crogiuolo di trasformazioni, dove i sentimenti diventano nutrimento per l'anima.

Parole...quasi viatico e sigillo, testimoni di un pensiero del cuore. Parole... fedeli e tenaci, amiche passionate che incidono e sfiorano. Parole... come un boccone che sfama.

Parole come fragranza di vita che invade e permane per sfiorare "ciò che di folle, di gioioso, di formidabile è nell'esistente".

Il suo lavoro va inteso come un'Opera, nel senso antico del compito della vita.

Ferdinando emozionato da un petalo o una nota, dal silenzio di un sospiro, dal canto di una poesia, è stato le parole che ha scritto.

La sua scrittura è la ricerca di un percorso interiore di umiltà, pazienza, semplicità, interezza.

Il suo lavoro ha richiesto devozione ed attende chi lo possa riconoscere come "proprio".

Daniela Ramella Paia